



## RELAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SUL PROGRAMMA ANNUALE E.F.2015

La presente relazione è presentata al Consiglio di Istituto in allegato al Programma Annuale per l'Esercizio Finanziario 2015 in ottemperanza alle disposizioni impartite da:

- Legge 59 del 15/03/1997 e DPR 275 dell'8 marzo 1999 sull'autonomia scolastica;
- D.I. febbraio 2001 n. 44: Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- D.M. 1 marzo 2007 n. 21: "indicazioni operative per la predisposizione del Programma annuale";
- C.M. n. 151 del 14.03.2007 "Programma Annuale delle Istituzioni Scolastiche per l'anno 2007. Indicazioni operative di carattere generale";
- Legge 191/2009;
- Nota ministeriale del 16/12/2014 prot. 18313 che assegna le risorse per il periodo gennaio-agosto 2015.

### La popolazione scolastica e il personale.

Il Liceo "Newton" è costituito da:

- una **sezione classica** composta di 11 classi suddivise in due indirizzi uno di liceo classico di ordinamento (6 classi) e uno di liceo classico della comunicazione (5 classi).
- una **sezione scientifica** composta di 31 classi suddivise in tre indirizzi: uno di liceo scientifico di ordinamento (15 classi), uno di liceo scientifico delle scienze applicate (9 classi) e uno di liceo scientifico doppia lingua (4 classi). Alcune classi sono articolate (4: una prima ordinamento + doppia lingua, una prima ordinamento + scienze applicate, una terza ordinamento + doppia lingua, una quarta scientifico d'ordinamento + scienze applicate)

<i>classe</i>	<i>classico</i>	<i>scientifico</i>	<i>totale</i>
prima	2 (=)	6 (=)	8 (=)
seconda	2 (=)	6 (-1)	8 (-1)
terza	2 (-1)	6 (-1)	8 (-2)
quarta	3 (+1)	7 (+1)	10 (+2)
quinta	2 (-1)	6 (=)	8 (-1)
			<b>42 (-2)</b>

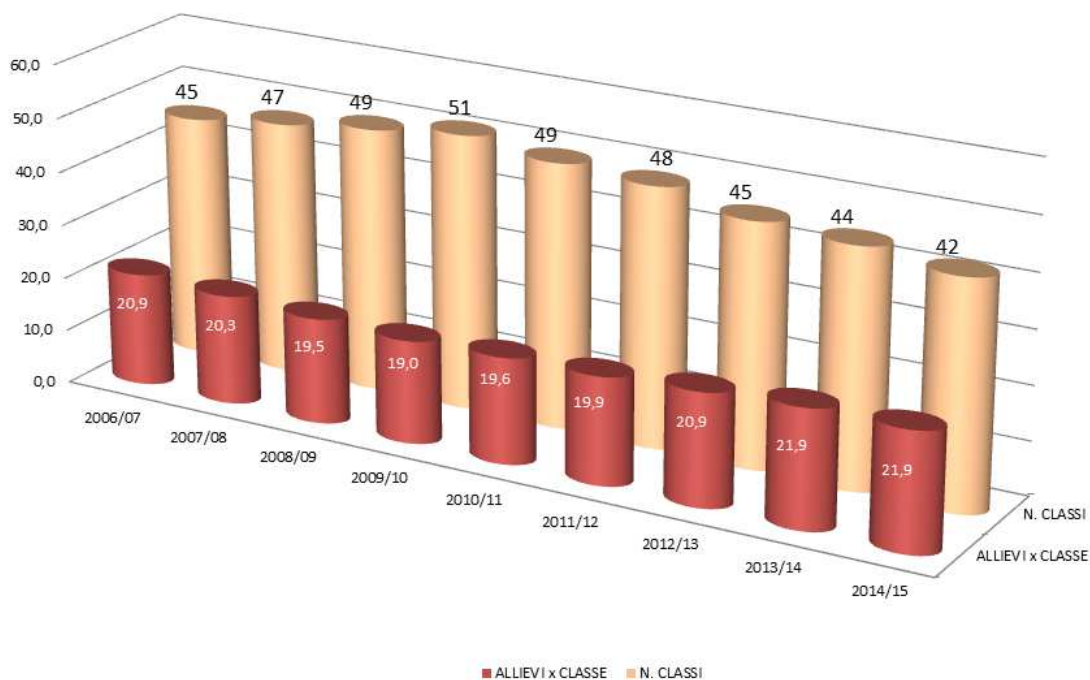
*I numeri tra parentesi indicano l'aumento o la diminuzione di classi rispetto all'anno scolastico precedente (2013-2014).*

Rispetto allo scorso anno (2013-2014) si è registrato una diminuzione d'iscritti da 963 a 919 [- 44 iscritti]), e una riduzione delle classi da 44 a 42. La tabella evidenziano l'andamento del numero degli iscritti e delle classi negli ultimi nove anni:

A.S.	SCIENTIFICO	CLASSICO	TOTALE	N. CLASSI	ALLIEVI x CLASSE
2006/2007	729	213	942	45	20,9
2007/2008	730	224	954	47	20,3
2008/2009	742	215	957	49	19,5
2009/2010	743	227	970	51	19,0

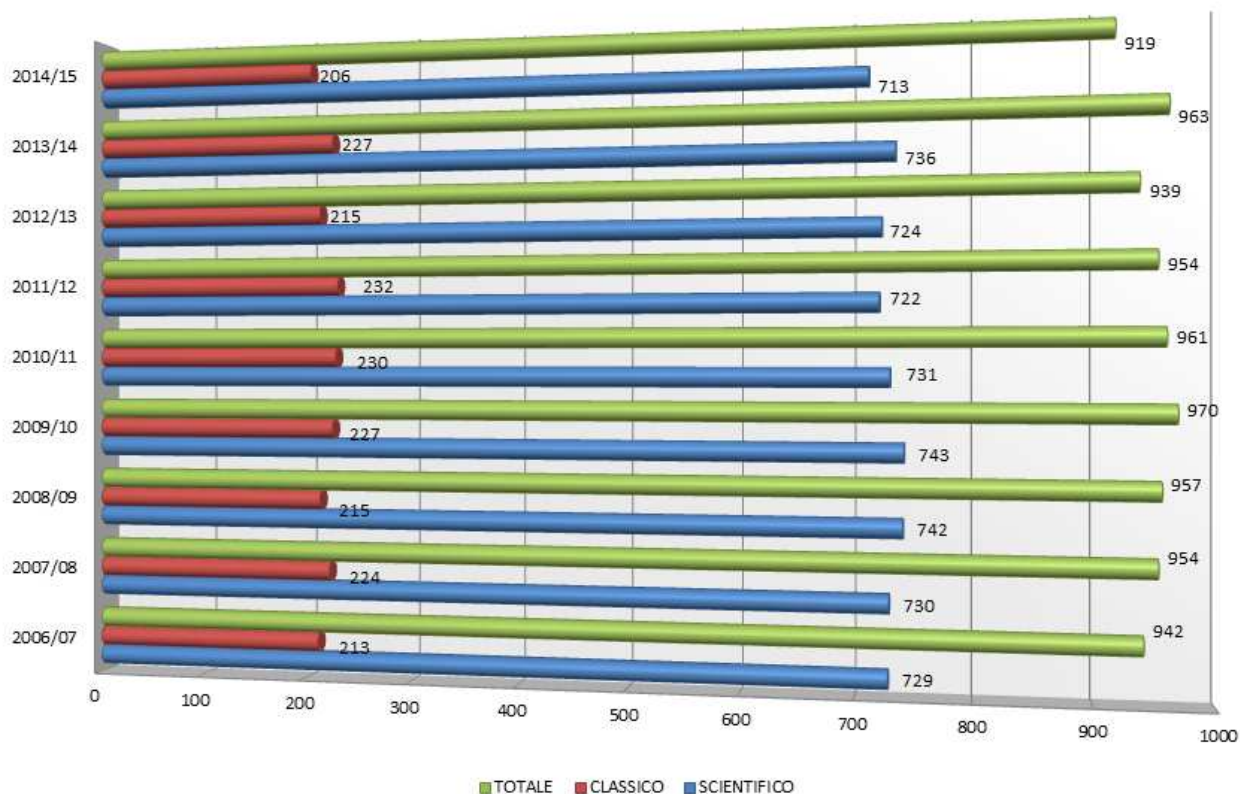
2010/2011	731	230	961	49	19,6
2011/2012	722	232	954	48	19,9
2012/2013	724	215	939	45	20,9
2013/2014	736	227	963	44	21,9
<b>2014/15</b>	<b>714</b>	<b>205</b>	<b>919</b>	<b>42</b>	<b>21,9</b>

**Numero Classi - Allievi per classe**



L'andamento degli iscritti che negli ultimi otto anni è stato pressoché costante, sia per lo scientifico sia per il classico, denotando piccole variazioni poco significative con una leggera tendenza alla crescita del numero complessivo dal 2006 al 2009 e una leggera inflessione dal 2009 al 2012, ha visto nell'a.s. 2014/15 una riduzione significativa dopo la leggera impennata del 2013/14.

## Numero degli iscritti



(rielaborazione dati da parte del Responsabile Qualità prof. Maiorino)

Il numero delle classi è diminuito un po' perché il numero di studenti è diminuito e un po' per la normativa sempre più restrittiva, relativa alla costituzione delle classi, che obbliga a sommare, per le classi prime e terze, il numero complessivo di studenti, indipendentemente dall'indirizzo scelto, e a dividere per 27 come numero minimo ma con possibilità di arrivare a 30-32 alunni per classe.

Per le classi successive analogamente vige l'obbligo di ricomposizione se il numero medio di studenti scendere sotto i 22 per classe, con la possibilità di dover creare classi articolate o smembrare classi.

La dotazione di personale del Liceo è costituita da:

### DOCENTI in organico di diritto

CLASSE DI CONCORSO	MATERIA	NUMERO DOCENTI
A025	Disegno e Storia dell'arte	3
A029	Educazione Fisica II grado	5
A035	Elettronica ed Applicazioni	1
A037	Filosofia e Storia	7
A047	Matematica	3
A049	Matematica e Fisica	11
A051	Lettere, Latino nei licei e Istituti Magistrali	16
A052	Lettere Latino Greco nei Licei Classici	5
A060	Scienze Nat, Chimica, Geog.	7
A061	Storia dell'arte	1
A346	Lingua e civiltà straniera – Inglese	7
	Docenti di sostegno	4
<b>TOTALE</b>		<b>70</b>

Nell'ambito dell'organizzazione didattica deliberata dal Collegio Docenti sono stati costituiti n° 9 dipartimenti disciplinari (ciascuno corrispondente a una o più specifiche discipline d'insegnamento con compiti di progettazione e programmazione per aree disciplinari), inoltre sono stati nominati n° 42 Coordinatori di Classe.

## Personale ATA in organico di diritto

SERVIZI DI SEGRETERIA: 1 Direttore dei Servizi Generali                      6 Assistenti Amministrativi  
SERVIZI TECNICI:                      5 Assistenti Tecnici  
SERVIZI AUSILIARI:                      13 Collaboratori Scolastici.

## L'Offerta Formativa dell'Istituto

Si rimanda al P.O.F. presente sul sito dell'Istituto, limitandomi a segnalare alcuni punti significativi.

Da quest'anno è in adozione l'impianto curricolare della Riforma Gelmini (27 moduli nel biennio, 30/31 nel triennio) senza modifiche, con moduli orari da 55 minuti e orario delle lezioni dalle 8 alle 13: 45 con intervallo di 15 minuti dalle 10,45 alle 11. L'orario del biennio prevede due giorni con uscita alle 13,45 e tre giorni con termine alle 12,50; il triennio esce alle 13,45 un giorno e cinque giorni alle 12,50. Le cattedre sono, come da Circolare ministeriale, di 18 moduli da 55 minuti + 1 modulo di recupero orario a disposizione. Il resto del tempo (30 minuti) viene recuperato dai docenti o con i turni di sorveglianza durante l'intervallo o mediante gli spostamenti da e alla succursale o attraverso altre attività inerenti alla funzione docente (viaggi d'istruzione di uno o più giorni, approfondimenti con la classe a fine mattinata ecc.). Alcune ore sono recuperate nelle curvature del curricolo del Liceo Classico della Comunicazione o in ore di codocenza nell'ambito delle attività del CLIL (insegnamento di una materia in lingua straniera, obbligatoria nelle classi quinte della Riforma Gelmini). Per quel che riguarda il tempo scuola perso dagli allievi (in concreto 10 minuti al giorno su cinque ore), tenendo conto che un generale orientamento in dottrina e giurisprudenza considera l'intervallo a tutti gli effetti "tempo scuola" (cf. nota dell'Aran del 29 maggio 2002, prot. 5254), si ritiene che questo possa venire recuperato attraverso attività tutte le attività extracurricolari aggiuntive, compresi momenti di approfondimento, consulenza per le tesine classi quinte, simulazioni prove d'esame, verifiche per classi parallele oltre l'orario mattutino. Per recuperare, inoltre, gli eventuali minuti mancanti sono utilizzati tutti i giorni di lezione previsti dal calendario scolastico regionale.

Le classi del triennio funzionano dal lunedì al sabato, mentre il biennio svolge l'orario su 5 giorni.

### **Si ritiene opportuno valutare la possibilità in futuro di svolgere l'orario per tutte le classi su 5 giorni.**

Infatti, l'introduzione dell'orario della riforma Gelmini, contrariamente alle aspettative, non ha risolto il problema dell'elevato numero di richieste, da parte degli studenti, di uscire anticipatamente per poter usufruire dei mezzi pubblici. Nonostante quasi tutte le classi escano alle ore 13 molti allievi chiedono il permesso per l'uscita anticipata anche alla quinta ora, permesso che viene negato poiché è possibile utilizzare il treno/bus dell'ora successiva. Molti genitori di allievi del terzo anno, che per la prima volta frequentano anche il sabato, sostengono, infatti, che con l'aggiunta di una sesta ora e il sabato libero anche nel triennio i figli arriverebbero a casa non più tardi di quanto accade ora ma con il vantaggio del sabato libero. Con il sabato libero per tutti si risolverebbe così anche il problema degli studenti che il sabato svolgono attività sportiva agonistica e che spesso chiedono di uscire prima o non frequentano, quello della gestione del personale non docente che mal volentieri viene il sabato e del personale docente a cui viene negato il sabato libero, nonostante la richiesta, per garantire il servizio, e ci si allineerebbe agli altri licei della Provincia che ormai chiudono tutti il sabato, tenuto anche conto delle difficoltà finanziarie della ormai ex Provincia per il riscaldamento degli edifici.

Seppur il Collegio Docenti si sia espresso negativamente con motivazioni di ordine didattico e per la necessità di prevedere alcuni pomeriggi per le classi dell'indirizzo bilingue e del classico, si ritiene opportuno valutare più approfonditamente i pro e contro e procedere a indagine presso gli studenti e i genitori, tenuto conto della necessità di ripensare le azioni didattiche.

Tale necessità scaturisce anche dalla riduzione del numero degli scritti e dal numero molto elevato di studenti che abbandonano il Newton soprattutto in terza per rivolgersi ad altri licei del territorio, spesso motivando l'uscita per eccesso di stress causato da richieste troppo elevate. Il Collegio Docenti deve, infatti, riflettere sul fatto che insegnare in modo diverso non significa abbassare la qualità dell'insegnamento ma ridurre la quantità di conoscenze a favore di un lavoro collegiale sulle competenze, che favorisca la meta cognizione e la capacità di imparare per tutta la vita, puntando soprattutto a non lasciare indietro nessuno e ponendo al centro del lavoro collettivo l'apprendimento e non l'insegnamento.

Sembrano nel complesso superate le problematiche inerenti alla richiesta di sostare all'interno dell'edificio scolastico oltre l'orario delle lezioni, da parte degli studenti poiché risulta ben interiorizzata la necessità della presenza costante dei docenti che devono sottostare agli obblighi di legge inerenti alla sorveglianza.

In base alla normativa vigente, infatti, l'obbligo di vigilanza da parte dell'Istituzione scolastica si estende dal momento dell'ingresso degli allievi a scuola a quello della loro uscita ed ha contenuti diversi in relazione all'età e al grado di maturità dell'alunno. L'obbligo di sorveglianza sussiste anche per i maggiorenni di cui la scuola è responsabile per i fatti dannosi eventualmente da loro posti in essere, ma l'alunno maggiorenne ha una parte di responsabilità connessa al suo grado di maturità. L'affidamento dei figli minori all'amministrazione scolastica non esclude la responsabilità dei genitori per il fatto illecito commesso dai minori stessi. Infatti, la responsabilità del genitore, ai sensi del Codice Civile, è sia quella di occuparsi dei figli per esempio prendendo visione delle eventuali variazioni di orario sia di impartire un'adeguata educazione al rispetto delle norme. L'affidamento a terzi solleva il genitore solo dalla presunzione di colpa *in vigilando*, non anche da quella di colpa *in educando* "rimanendo i genitori tenuti a dimostrare di avere impartito al minore

un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti". Il raggiungimento della maggiore età non toglie ai genitori l'interesse "giuridico" a occuparsi dei figli, sul presupposto del perdurante onere del loro mantenimento. La scuola, quindi, ha l'onere di organizzare ed esercitare la sorveglianza sugli allievi con diligenza idonea a impedire il fatto per tutto il periodo di permanenza all'interno dell'edificio scolastico. Come più volte affermato dall'Avvocatura dello Stato, le cosiddette liberatorie dei genitori non hanno alcuna valenza giuridica in sede di accertamento di responsabilità.

Tutto il personale (docente e non docente) ha coscienza di questi obblighi e adempie alla sorveglianza degli alunni, facendo rispettare le norme e richiamando gli alunni stessi, qualora si ravvisi una qualunque situazione di pericolo per se stessi o per gli altri, nella funzione di "preposti alla sorveglianza e di educatori", per conciliare la funzione di mera custodia con quella più propriamente educativa e formativa del cittadino.

Dall'a.s. 2013/14 sono inoltre operativi all'interno dell'Istituto gli educatori del gruppo ACMOS che hanno proposto, all'interno del Liceo, il Progetto Scuter, che permette di tenere aperto l'istituto il giovedì pomeriggio permettendo agli studenti di fermarsi per attività inerenti al progetto o altre proposte culturali.

**Il progetto Scu.Ter.** propone percorsi di educazione alla cittadinanza attraverso una metodologia innovativa e originale, offrendosi come una possibile risorsa sociale in risposta al tema dell'educazione civica nella scuola italiana.

Il progetto prevede la presenza costante, per un giorno a settimana durante tutto l'anno scolastico (da settembre a giugno), di alcuni educatori dell'associazione, al fine di attivare percorsi, laboratori, proposte educative e didattiche nell'ambito della promozione della cittadinanza democratica. L'obiettivo finale è quindi quello di formare dei cittadini capaci di vivere la democrazia, relazionandosi con i problemi posti dalla società e individuando momenti e spazi nei quali realizzare il proprio futuro. La modalità di lavoro cerca, quindi, di intercettare e dare continuità alle proposte e alle esigenze dei ragazzi, sviluppando percorsi a partire dalla quotidianità, dai fatti di attualità o da situazioni problematiche che emergono nelle scuole.

### **Struttura e dotazioni**

A livello strutturale, l'edificio scolastico dell'Istituto è dotato di locali **non tutti pienamente adeguati**, dal punto di vista della ricettività, poiché sono stati ricavati negli anni da strutture preesistenti e sono in alcuni casi piccoli e ubicati in modo non lineare.

Nonostante l'edificio, negli anni passati, sia stato in parte messo a norma per la richiesta del certificato di Prevenzione Incendi, e dall'a.s. 2012/13 la Provincia e la sottoscritta abbiano attuato diversi interventi (sostituzione sottosoffittature in molte aule, adeguamento vetri degli armadi interni alla normativa, sistemazione armadi, etc) alcuni interventi strutturali non sono ancora stati eseguiti (per esempio messa a norma e di sistemazione degli infissi, revisione delle porte tagliafuoco e di emergenza) e manca da anni di un intervento d'imbiancatura complessiva dell'edificio. Particolarmente danneggiata era la palestra grande dell'istituto e gli spogliatoi, le cui pareti, ricoperte da scritte e sporche, sono state imbiancate dalla Volley Fortitudo, che ha in concessione la Palestra. La Palestra piccola ha visto la sostituzione di parte del pavimento ma necessita ancora di imbiancatura e altri interventi manutentivi.

Diverse aule, l'ingresso principale e l'Aula Magna sono state imbiancate da studenti, genitori e docenti durante le giornate "Non ti scordar di me" dell'anno scolastico 2012/13 e 2013/14. Si auspica che l'attività continui anche nell'a.s. 2014/15 per continuare ad imbiancare e pulire altre zone, anche perché è diventato sempre più incerto l'interlocutore a cui rivolgersi poiché la provincia di Torino, ente proprietario dell'edificio e gestore della manutenzione ordinaria e straordinaria, dal primo gennaio 2015 non esiste più e non si sa in questo momento chi la sostituirà e come.

Vengono ancora segnalate, da parte di alunni e docenti, problematiche legate al microclima, in quanto alcune aule risultano troppo fredde. Tali problemi determinano situazioni di non confort per cui sarà necessario continuare a richiedere all'ex Provincia un intervento mirato al miglioramento delle condizioni ambientali. Sarà anche necessario attivarsi di nuovo per cercare di migliorare la struttura con risorse proprie e con l'aiuto dei genitori, organizzando giornate come quella proposta ogni anno da Legambiente nel mese di marzo. **Infatti, un ambiente scolastico ospitale, pulito e funzionale influisce sullo sviluppo del senso civico e sulla formazione culturale dei ragazzi.**

Da qualche anno si è anche reso necessario dislocare alcune classi del biennio (3 classi in questo a.s.) nella sede staccata in via Blatta, presso la Scuola Media "D.Cosola".

Per l'espletamento delle attività didattiche l'Istituto dispone di:

- n. 1 laboratori d'informatica appena rinnovato
- n. 1 laboratorio multimediale
- n. 1 laboratorio linguistico
- n. 1 laboratorio di fisica
- n. 1 laboratorio di scienze
- n. 2 Aule LIM e 14 aule attrezzate con videoproiettore + maxischermo, PC e connessione internet.

Nell'a.s. passato si è infatti provveduto ad implementare le aule attrezzate con videoproiettore e maxischermo come da indicazioni del Consiglio d'Istituto.

Per continuare nell'ammodernamento delle aule e dei laboratori, vista l'impossibilità di avere specifiche dotazioni ministeriali, è necessario **che i docenti dimostrino di volersi attivare per partecipare a bandi progettuali nazionali e internazionali di ampio respiro.**

Purtroppo però, spesso, i contributi assegnati con alcuni bandi vanno a coprire soltanto i costi del personale. Il contributo delle famiglie continua a essere essenziale, ma sarebbe necessario anche trovare sponsor sul territorio per provvedere, per esempio, alla sistemazione estetica delle facciate e degli interni.

Sembra possibile in un futuro non troppo remoto l'utilizzo di risorse della Regione che, in origine erano destinate alla costruzione di una succursale per il liceo sul territorio di Chivasso. Poiché tale opera non avverrà più, la ex Provincia ha predisposto un progetto di intervento che terminerà la messa a norma delle controfacciate, la creazione di una coibentazione al primo piano, la sistemazione del cortile e della facciata.

E' stata terminato l'ampliamento della rete wireless utilizzando il contributo che Il Ministero ha assegnato al Liceo di circa 15.000 euro per un progetto di sistemazione della rete. Permane il problema della succursale dove l'uso dei tablet e del registro elettronico è difficoltoso, nonostante la Scuola media sia dotata di una propria struttura wireless.

### **Alcune scelte preliminari organizzative**

Il documento di partenza per la costruzione del Piano Annuale 2015 è il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'istituto.

L'attuale POF risulta finalmente impostato, seppur ancora migliorabile, come documento fondamentale dell'identità culturale e degli obiettivi generali che il liceo intende perseguire ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.

Occorre, infatti, ricordare che per attività curricolari s'intendono tutte le attività che gli studenti svolgono nel tempo scuola (obbligatorio), che comprendono e armonizzano il cosiddetto "orario di lezione" (la parte di curriculum destinato allo studio sistematico di discipline), l'area di approfondimento e di recupero, le attività svolte con la collaborazione di agenzie esterne, le attività differenziate anche a livello individuale e che, tutte, devono essere coerenti con il progetto didattico che la scuola ha definito e proposto nel POF. E' l'unitarietà del progetto educativo-didattico della scuola (curricolo) che si deve sostenere. I **Progetti d'innovazione didattica** devono andare a sostituire la didattica tradizionale d'aula, durante le normali ore di lezione, e non essere delle ore in aggiunta che oltre ad aumentare il tempo scuola aumentano i costi per l'amministrazione.

Saranno quindi ancora attivate **azioni tese a informare i docenti e sollecitare consapevolezza e condivisione rispetto a un'attività progettuale** non solo pedagogicamente fondata, ma anche compatibile con le risorse finanziarie certe e realisticamente possibili.

In quest'epoca, nella quale le organizzazioni e le Istituzioni sono collocate in un panorama molto complesso, occorre che esse siano in grado di rinnovarsi, puntando sulla qualità dei processi. Anche la cultura organizzativa pubblica deve perseguire tale fine, pur con tutti i vincoli imposti dalla sempre maggiore scarsità di risorse pubbliche. Per consolidare il proprio ruolo nell'ambito dei processi formativi sempre più complessi occorre che nella scuola si diffonda la cultura organizzativa, la logica di sistema, la conoscenza dei vincoli e degli spazi di autonomia in cui si muove, la capacità di gestire le responsabilità e i rischi, l'uso consapevole delle risorse e il controllo dei costi reali del servizio.

Il Liceo Newton, dotato di Certificato di Qualità UNI ENISO 9001:2008, ha già intrapreso in passato tale percorso e, grazie soprattutto all'azione del responsabile Qualità, ha già ottenuto ottimi risultati soprattutto in termini di dematerializzazione dei documenti e delle pratiche. Questo percorso dovrà continuare per coinvolgere un numero sempre maggiore di persone, sia come docenti sia come personale non docente, per arrivare anche alla stesura della Carta dei Servizi (a oggi ancora mancante) e alla rendicontazione sociale dell'operato dell'Istituzione. La rendicontazione sociale rappresenta una delle principali frontiere d'innovazione della comunicazione pubblica. Il bilancio sociale costituisce, infatti, per le Amministrazioni Pubbliche un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri utenti, favorendo, da un lato, la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitando, dall'altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. La rendicontazione sociale è il processo e la modalità attraverso la quale un'organizzazione **rende conto** delle proprie attività, delle proprie scelte e delle proprie responsabilità in un contesto che richiede sempre più trasparenza e apertura alle istanze della collettività.

Inoltre a partire dall'a.s. 2014/15 si avvia su tutto il territorio nazionale il processo di autovalutazione previsto dal D.M. 11 del 18 settembre 2014, che ha dato attuazione al DPR 80/2013, Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione, e quindi ogni scuola italiana dovrà provvedere nei prossimi mesi alla pubblicazione di un Rapporto di Autovalutazione (RAV) da cui dovrà poi scaturire un piano di miglioramento.

La nota ministeriale che ogni anno assegna le risorse alle singole scuole è arrivata, come ormai accade da diversi anni tardi (dicembre), tardi rispetto ai tempi previsti dalla normativa per l'approvazione ordinaria del programma annuale e senza indicazioni certe relative alle risorse assegnate (infatti, si comunicano le risorse soltanto da gennaio a agosto.)

Per quest'anno scolastico, secondo la nota ministeriale le risorse assegnate direttamente al Newton per il periodo gennaio-agosto 2015 e da inserire a bilancio sono molto ridotte rispetto al passato e ogni anno vengono un po' decurtate, di 10836,00 + 2172 per i revisori dei conti (nell'a.s. passato 11.164,00 + 1629 prevista per ogni revisore dei conti per le scuole capofila). Le spese di missione dei revisori dei conti sono coperte non con fondi specifici ma **con l'assegnazione ordinaria** per il funzionamento (che viene così

ancora ulteriormente decurtata) e sono da ripartire tra le scuole comprese nell'ambito. Occorrerà quindi chiedere alle altre due scuole di contribuire per la loro parte.

La quota di 10836,00 euro dovrebbe quindi bastare a coprire tutte le esigenze normali di funzionamento dell'Istituto (acquisto del materiale cartaceo, dei detersivi, interventi di piccola manutenzione, etc) per 8 mesi dell'anno.

E' ovvio che una quota così ridicola non possa coprire tutte le esigenze e soprattutto permettere per esempio la sostituzione del parco PC dell'Istituto che necessita di ammodernamento. Il Consiglio d'Istituto ha perciò deliberato di far pagare a tutti gli alunni un contributo d'istituto di 150 euro (100 dal secondo figlio in su) anche per permettere il regolare funzionamento amministrativo e didattico.

Alla luce di quanto esposto occorre individuare alcuni obiettivi di base da perseguire e alcune priorità che saranno nell'ordine indicato:

- per evitare un'ulteriore riduzione nel numero complessivo di classi nell'a.s. 2015/2016, anche a salvaguardia dell'organico, occorre procedere a una revisione delle metodologie didattiche per cercare di non lasciare indietro nessuno e investire risorse sull'orientamento in ingresso.

Il Liceo Newton si è interrogato, mediante dibattito nei Dipartimenti e nel Collegio Docenti, sul ruolo attuale del Liceo Classico. Tale interrogativo ha coinvolto, inoltre, altri licei piemontesi in un dibattito pubblico sostenuto da USR dal titolo "processo al Liceo Classico". I docenti del Newton comprendono la necessità di recepire i sensibili cambiamenti della società e la necessità di adeguare metodi e scelte programmatiche. Si è quindi creato un gruppo di lavoro che, sfruttando le esperienze di altri licei che interpretano l'aspetto della comunicazione avvalendosi della collaborazione di musei, teatri e biblioteche, proporrà metodologie e contenuti innovativi.

Si manterrà comunque, per il momento, il Liceo classico della Comunicazione, adottando la quota autonomia del 20%, che permette a ogni istituto scolastico di modificare il monte ore annuo di una singola disciplina. La proposta non ha nessuna ripercussione sull'organico di diritto perché la variazione avviene nell'ambito delle classi di concorso A051 e A052; la nuova articolazione del curricolo del Liceo Classico della Comunicazione prevede di decurtare 3 ore nel biennio (Italiano, Latino e Geostoria) e 2 ore nel triennio (Italiano e Latino) per inserire la disciplina Comunicazione multimediale. Si è consapevoli che tale decurtazione delle discipline caratterizzanti comporta il rischio di debolezza di preparazione poiché l'accertamento ministeriale a fine curricolo rimane la traduzione dal greco o dal latino.

La proposta di un Liceo Classico Progetto Musica non ha avuto il riconoscimento da parte dell'utenza (soltanto due iscritti) e quindi non viene ripresentata. Poiché sembra crescere invece la richiesta di studio di altre lingue, si propone un Liceo Classico Doppia Lingua, con l'aggiunta di tre ore in più di Spagnolo.

Infine viene ripresentato l'indirizzo liceo scientifico con la doppia lingua, Francese e Inglese, con l'aggiunta di tre ore in più di francese rispetto al curriculum Gelmini di liceo scientifico. Attualmente l'indirizzo, sostenuto e supportato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto anche in assenza di docente di Francese sull'organico, ha per l'a.s. 2014/15 un docente assegnato dall'USR sull'organico di fatto. Non vi è certezza sull'assegnazione della stessa risorsa per l'anno scolastico futuro. Gli iscritti alla classe prima sull'indirizzo bilingue, per quest'anno scolastico, sono soltanto 11. L'Indirizzo viene comunque riproposto con il vincolo che la classe sarà attivata, con risorse interne o ministeriali, soltanto nel caso in cui gli iscritti siano in numero sufficiente per formare una classe prima intera. Sono sorti quest'anno problemi per l'aggiunta delle tre ore in più la settimana, che determina un carico superiore a quello delle classi di scientifico d'ordinamento. Ciò ha comportato una rinuncia di alcuni studenti di quarta alla seconda lingua.

Sarà quindi necessario valutare se l'aggiunta di tre ore in più trova o no interesse dell'utenza, se no si potranno aggiungere percorsi pomeridiani di lingue straniere in base alle specifiche richieste alla presenza di almeno 15 studenti interessati.

Si segnala che un numero sempre maggiore di studenti dell'Istituto decide di recarsi per un periodo di studio all'estero e il Liceo deve attivare percorsi per sostenerli e accoglierli. Visto l'interesse dimostrato, s'ipotizza di organizzare per tutti gli studenti interessati un soggiorno studio in Inghilterra nei primi 15 giorni di settembre da inserire nel POF.

Un altro processo già avviato è quello dell'incremento delle relazioni con le scuole di livelli inferiori, attraverso la partecipazione a progetti comuni come il progetto ministeriale "Emergenza italiano", sulla didattica per competenze, che ha visto la produzione di pannelli per una mostra dal titolo "Il Mulino", che ha ottenuto molto successo a livello territoriale. Occorrerà potenziare ancora altre attività quali i laboratori ponte, che permettano una maggiore conoscenza dell'Istituto da parte dell'utenza, estesi anche alle scuole primarie.

E' stata avviata inoltre una riflessione collettiva sulle modalità per recuperare alcuni degli studenti che annualmente abbandonano il Liceo.

- Prioritariamente occorre garantire la copertura dell'attività **ordinaria d'insegnamento**, anche in assenza del personale, sia con il ricorso, ove possibile, di risorse interne che con il ricorso di risorse esterne. In quest'anno scolastico la presenza dei docenti per un'ora la settimana "a disposizione" permette di affrontare più agevolmente le problematiche legate alle assenze dei docenti.

- Garantire il normale funzionamento amministrativo dell'Istituzione scolastica.
- **Garantire la sicurezza e la messa a norma delle strutture.** E' stato necessario portato a termine il massiccio piano d'intervento di **formazione sulla sicurezza**. Sono stati svolti i corsi per gli Addetti alla prevenzione incendi, gli Addetti al primo soccorso, gli ASPP e l'RLS, il corso base + 8 ore) per tutti i lavoratori, il corso per Preposti (8 ore). Occorre prevedere annualmente i costi per il personale che è cambiato e i costi per l'aggiornamento obbligatorio. Sono stati svolti i corsi per gli studenti, corsi che devono essere previsti ogni anno nelle classi prime. Sono da prevedere costi fissi da sostenere per la nomina di un RSPP esterno, come da obbligo D.l.vo. 81/2008, e del medico competente e di un corretto sistema di smaltimento rifiuti chimici e tenuta dei registri obbligatori. E' sempre necessario richiedere, quasi quotidianamente, interventi d'idraulici, elettricisti e fabbri. Proprio per avere un aumento degli introiti specifici ed essere certa di averli ho sottoscritto con la Provincia un accordo per cui la dotazione per la manutenzione ordinaria dell'edificio scolastico per l'a.s. 2015 sarà costituita dagli introiti provenienti dalla concessione di spazi per bar e distributori automatici presenti in istituto (Accordo del 5 aprile 2013 per il triennio 2013/16, ns prot. n. 1674/A09). E' anche stata avviata una seria e costante politica di "chi rompe paga", in modo da poter sostenere le spese relative agli eventuali danneggiamenti e nel frattempo responsabilizzare gli studenti al rispetto del bene comune.
- Garantire l'assistenza agli allievi con handicap e la loro integrazione all'interno delle classi.
- Garantire l'attenzione alla persona nella sua singolarità e complessità adottando strategie di accoglienza e misure di accompagnamento degli studenti con Bisogni Educativi Speciali
- Migliorare il successo formativo mediante adeguate attività di recupero e sostegno sia durante l'anno scolastico che nel periodo estivo in base all'O.M. 92/2007. E' stata avviata una riflessione collettiva sulle modalità per recuperare gli studenti, evitando che il " Programma" sia enciclopedico, scegliendo i contenuti in relazione alla classe e alle potenzialità degli studenti, recuperando le carenze disciplinari mediante recupero in itinere (quota 20% del curriculum) e utilizzando nuove modalità d'insegnamento (lavori di gruppo, flipped class, etc). Onde evitare che i recuperi pomeridiani limitino ulteriormente le energie degli studenti già in difficoltà, causando altro stress, sarà introdotta la pausa didattica, cioè una settimana d'interruzione dei programmi e delle verifiche per dedicarsi soltanto ai recuperi e approfondimenti. La pausa potrebbe essere estesa a un'altra settimana se il Consiglio di Classe lo ritenesse opportuno. Saranno comunque attivati recuperi pomeridiani nel secondo periodo per i casi più gravi. Saranno poi attivati recuperi nel periodo fine giugno-inizio luglio e le verifiche del superamento del debito avverranno nella settimana dal 13 al 18 luglio.
- Perseguire una politica di valorizzazione delle eccellenze mediante la partecipazione a competizioni regionali o nazionali delle varie materie, a stage di approfondimento specifico e a erogazione di borse di studio.
- Garantire il benessere degli alunni all'interno dell'Istituto mediante Progetti già avviati negli anni scolastici passati (Progetto Centro Ascolto.)
- Garantire la sicurezza del proprio patrimonio informatico e no mediante la stipulazione di adeguata assicurazione sui beni.
- Finanziare attività di formazione del personale docente e ATA sul nuovo obbligo d'Istruzione e alle nuove modalità d'insegnamento/apprendimento, alla sicurezza e alla gestione di tutte le pratiche amministrative compresa la gestione del sito web.
- Continuare ad attrezzare aule con videoproiettore e PC per la didattica e ammodernare il laboratorio linguistico.
- Ampliare l'offerta formativa attraverso attività aggiuntive extracurricolari inserite nel Piano dell'Offerta Formativa. Viste però le difficoltà finanziarie già menzionate, per quanto riguarda l'organizzazione di corsi di lingue straniere finalizzati all'acquisizione di diplomi internazionali riconosciuti nel mondo del lavoro e nelle facoltà universitarie come crediti formativi, tutte le offerte saranno a totale carico dell'utenza, pur garantendo la struttura scolastica corsi a costi molto inferiori rispetto a quelli offerti da strutture private. Anche altre attività extracurricolari che prevedono il ricorso a esperti esterni dovranno prevedere un contributo da parte delle famiglie

**Chivasso 23 gennaio 2015**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Maria Grazia Gillone**